

## **RISOLUZIONE ASSEMBLEARE RETEPOSTALE RIVERA, 12 LUGLIO 2017**

In merito all'annunciata chiusura di 48 uffici postali solo in Ticino entro il 2020, il personale di RetePostale della regione Ticino, riunitosi in Assemblea in data 12 luglio 2017 a Rivera:

- Deplora lo smantellamento degli uffici postali che la Posta intende fare in Ticino. Nonostante la Posta abbia annunciato che chiuderà meno uffici postali rispetto alle sue intenzioni iniziali, gli uffici postali che secondo il progetto della Posta dovranno comunque chiudere entro il 2020 sono quasi la metà dei 111 attuali.
- Ribadisce che, nonostante le continue assicurazioni pubbliche, la Posta continua a non dare alcuna garanzia di reimpiego al proprio personale.
- Contesta il modo di agire della Posta che prosegue il suo piano di smantellamento ignorando le indicazioni che arrivano dalla politica. Lo scorso 30 maggio 2017 il Consiglio nazionale ha infatti approvato una mozione che chiede di rivedere i criteri di raggiungibilità degli uffici postali.
- Deplora la strategia di riduzione dei costi a spese del personale. In questa fase di ristrutturazione la Posta continua a sopprimere posti di lavoro, decurtare stipendi e abbassare gradi di occupazione.

Per questi motivi i collaboratori riuniti in Assemblea:

- Invitano tutti i comuni a opporsi alla chiusura dell'ufficio postale, anche facendo ricorso a PostCom. Fino a quando la politica non si sarà espressa in maniera chiara, è importante che i comuni contribuiscano a fermare o perlomeno rallentare questo processo di smantellamento.
- Chiedono di interrompere immediatamente tutti i piani di ristrutturazione che mirano a licenziare o a peggiorare le condizioni lavorative.
- Ribadiscono la necessità di sospendere la chiusura degli uffici postali e di rispettare il volere dei cittadini, le esigenze dei comuni e i segnali che arrivano dal Consiglio nazionale.

Il personale riunito in Assemblea si dichiara nuovamente pronto a mobilitarsi per salvaguardare posti e condizioni di lavoro.